



# COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Cap 63082

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Cod. fisc. 80000270449

Tel. 0736/81871 – Fax 0736/818760

## OGGETTO: PIANO d'Ambito – EMENDAMENTO 3

Nell'ambito dell'approvazione del piano d'ambito si propone la seguente modifica:

Elaborato: Proposta Piano d'Ambito

Paragrafo: 18.1.3 Il sistema impiantistico di trattamento delle matrici organiche (FORSU e Verde)

Modifica proposta: si chiede di completare l'indirizzo con i seguenti periodi evidenziati in rosso

*Anche sulla base dei contributi e del dibattito sviluppato in sede assembleare si è confermata l'opzione di ricorrere alla tecnologia di digestione anaerobica.*

*Considerate le opportunità offerte a livello territoriale, ovvero:*

- a) la possibile realizzazione, della proposta progettuale di un impianto di digestione anaerobica da collocare presso il Polo Relluce in Comune di Ascoli da integrarsi con l'esistente impianto di compostaggio; tale proposta, si ricorda, è attualmente in fase istruttoria presso i competenti uffici della Provincia di Ascoli;*
- b) la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, in Comune di Force sulla base di titolo autorizzativo già conseguito*

*L'Assemblea dell'ATA 5 in data 11/08/2021 su esplicita richiesta del Comune di Ascoli Piceno, socio di Ascoli Servizi Comunali, si è espressa per individuare quale prioritaria la proposta di cui alla lettera a), ovvero la realizzazione di un nuovo digestore presso il Polo Relluce.*

*Valutato però che*

- l'impianto di biodigestore produrrà biometano di tipo **avanzato** in quanto ottenuto da materie elencate nella parte A dell'allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e smi.*

- per i produttori di biometano immesso in consumo nei trasporti, tramite impianti di distribuzione stradali, autostradali o privati, è previsto il rilascio dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC), calcolati **secondo le procedure GSE**
- per i produttori di biometano verrà riconosciuto un valore pari a 375€ per ogni CIC per 10 anni;
- per i produttori di biometano verrà riconosciuto a VITA il ritiro, da parte del GSE, anche per un quantitativo parziale, del biometano avanzato ad un prezzo pari al 95% del prezzo medio mensile registrato sul Mercato a Pronti del gas naturale;

Preso atto quindi che la produzione e successiva commercializzazione del biometano rientra a pieno titolo nel settore del mercato energetico del gas soggetto al regime di libera concorrenza e regolato secondo le leggi del GSE.

Considerato inoltre in base al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168 gli enti locali hanno l'obbligo di verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali, **limitando l'attribuzione di diritti di esclusiva (art. 3)** e che tale norma si applica anche alle società «in house» e le società a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali che per l'acquisto di beni e servizi, applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni (D.lgs 50/2016) **(art. 6)**

Appurato quindi che

- i fabbisogni dell'ambito territoriale 5 attuali e del prossimo futuro per il trattamento di FORSU E VERDE ammonta a complessive 36.000 t/anno di cui solo 11.500 t sono trattate nell'impianto di Relluce di proprietà di Ascoli Servizi Comunali;
- che l'impianto è attualmente gestito dalla società Picenambiente che svolge un servizio di rilevanza economica per la società a partecipazione mista pubblica e privata Ascoli Servizi Comunali;
- che la restante parte dei rifiuti vengono smaltiti da Picenambiente in diversi impianti fuori ambito costituendo anch'essi servizi a favore di società a partecipazione mista pubblica e privata di rilevanza economica;
- nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata sono in programma la realizzazione di impianti per il trattamento di FORSU e Verde per una capacità complessiva di 277.500 t/anno quando le necessità complessive delle tre province ammonta a 127.000 t/anno con la possibilità quindi che i diversi impianti possano entrare in concorrenza per accaparrarsi i rifiuti necessari alla produzione di biometano avanzato e che in tale regime di concorrenza potrebbero entrare anche altri impianti di corso di autorizzazione nel resto della Regione e delle regioni limitrofe



*L'Assemblea d'Ambito, valutato quindi che servizio di smaltimento di FORSU e VERDE e la connessa produzione di biometano avanzato rappresenta un servizio di rilevanza economica inserita all'interno di un libero mercato dove vige il regime di libera concorrenza, allo scopo di evitare immotivati vantaggi a determinate aziende a discapito di altre e che tali vantaggi peraltro non perseguono l'interesse pubblico decide di*

- prendere atto che all'interno dei confini dell'ambito territoriale sono presenti due proposte di impianti di digestione anaerobica della FORSU;*
- non esprimere alcuna preferenza sul alcun sito di conferimento;*

*I Sindaci*

*Sara Moreschini*

*Mauro Boichicchio*



